

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

LA PRESIDENTE

Gent.mo On. Antonio Giacomelli  
Sottosegretario Ministero Sviluppo Economico  
con delega per Poste e Telecomunicazioni  
[giacomelli.segreteria@mise.gov.it](mailto:giacomelli.segreteria@mise.gov.it)

e, p.c.: al giornalista de "Il Tempo" Filippo Caleri  
[f.caleri@iltempo.it](mailto:f.caleri@iltempo.it)

OGGETTO: Chiusura uffici postali nei piccoli Comuni

Gentile Sottosegretario,

In relazione a quanto contenuto nell'articolo pubblicato dal quotidiano "Il Tempo di Roma" del 17.10.2015, con la presente la scrivente Associazione non può non rappresentare la propria forte preoccupazione ed il forte malcontento dei Piccoli Comuni Italiani per i continui provvedimenti di riduzione dei servizi postali nelle parti più deboli ed emarginate del Paese in corso di attuazione.

Tali riduzioni, se attuate, determinerebbero un ulteriore depauperamento dei servizi a scapito delle fasce più deboli della popolazione ed incrementerebbero il fenomeno dello spopolamento con conseguente incuria, abbandono e desertificazione di quella parte di territorio che più abbisogna di tutela, attenzione e di manutenzione.

Un'altra contrazione dei servizi pubblici, quali le poste, anche alla luce della recente normativa, che obbliga i cittadini ad effettuare pagamenti e riscossioni servendosi di sportelli bancari (esistenti in pochi centri) o postali, sarebbe ancora una volta determinante per l'abbandono dei paesi montani, collinari e marginali con gravi conseguenze per tutti.

In considerazione di quanto sopra e delle "aperture", della S.V., che emergono dalla lettura dell'articolo in questione, si ritiene indispensabile chiederLe un sostanziale ripensamento sia per quanto concerne la chiusura dei piccoli presidi postali che la contrazione dei servizi finora attuata dall'Ente Poste.

Si chiede altresì di essere invitati ai " tavoli di confronto" centrali e periferici che, come evidenziato ancora nell'articolo, saranno attivati a livello centrale e periferico per trovare soluzioni condivise rispettose delle esigenze e dei diritti dei cittadini che risiedono nei piccoli comuni d'Italia.

Nella certezza che le richieste di questa associazione vengano tenute in debita considerazione, nel ribadire la necessità di bloccare qualsiasi provvedimento di riduzione dei servizi postali, nell' attesa di essere convocati ai predetti "tavoli", si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Roma, 19 ottobre 2015

**Franca Biglio**  
( 3483140670 )